

COMUNALI

Primarie web Sul blog i 200 in corsa per il Campidoglio. Il 25 febbraio il nome del candidato sindaco

Tante divise, poche donne: la Roma a 5Stelle

» LUCA DE CAROLIS

Dal vigile urbano che vuole “risuolare lo Stivale”, all’insegnante di religione, dal manager Telecom al militare che adora Garibaldi. E poi loro, i quattro ex consiglieri comunali, con in prima fila la grande favorita, Virginia Raggi. Volti e storie dalla calca dei 200 candidati dei Cinque Stelle alle “Comunarie” di Roma. Ieri il blog di Beppe Grillo ha pubblicato curricula e video di presentazione degli iscritti in lizza, avviando le primarie sul web. Venerdì prossimo gli oltre 9 mila iscritti romani sceglieranno 48 nomi. Da questi ne verranno poi selezionati dieci, tra i quali uscirà il nome per il Comune. Per il 25 febbraio, i 5Stelle avranno il loro candidato sindaco. E non sarà Alessandro Di Battista.

IL PRESSING del co-fondatore Gianroberto Casaleggio, fortissimo nei giorni scorsi, non ha dato esito. E allora spazio a uno dei candidati “dal basso”: scesi da 233 a 209 dopo la scrematura del M5s, poi a 200 per rinunce dell’ultimo minuto. Pochine le donne, più o meno il 25 per cento. In buon numero militari e membri delle forze dell’ordine. Come **Romolo Bonarota**, 55 anni, vigile urbano da 35, rappresentante sindacale. Barba sale e pepe, nella foto sorride con il berretto d’ordinanza. Nel video rivendica: “Ho dato un contributo sulla sicurezza”. La divisa è una seconda pelle anche per **Carlo Chiariglione**, 42 anni, da 22 nell’esercito, “in servizio in Piemonte”. È lì che ha registrato il suo filmato, che a differenza di tutti gli altri non ha come sfondo un telo bianco ma un quadro che raffigura Giuseppe Garibaldi. “Dovrete

scegliere tra il declino di Roma o la sua rinascita” spiega suadente, con mani che scendono e salgono. Folta la rappresentanza cattolica. L’architetto **Antonio Aquilino** è fratello di Andrea, espulso nel 2014 con gran rumore (“Mi cacciano perché cattolico” protestò). Parla con le braccia conserte, mette al primo posto “la famiglia”. Emozionatissima la 39enne **Rolanda Giannini**, insegnante di religione con quattro lauree. “Mi impegnerò per scuole più belle e sicure” promette. Si impappina più volte, e fa tenerezza. Ardimentoso invece **Gianpiero Padalino**, project manager della Telecom: “Sono un professionista dell’informatica, i problemi vanno affrontati e risolti”. E la butta lì: “Negli ultimi tre anni mi sono preparato a questo momento”. **Antonio Frenda**, ricercatore presso l’Istat e docente di statistica, ha la r moscia. Ammette: “Ho contribuito a scrivere il programma dell’Ulivo”. Scandisce: “Bisogna sviluppare le seguenti categorie, giovani, famiglie, classe media”. C’è anche un giornalista, **Ivo Mej** della 7. “A mia discolpa posso dire che i miei modelli sono Piero Angela e Mino Damato” celia. Poi ci sono gli ex consiglieri municipali, molto più spigliati. L’avvocato **Marcello De Vito**: “Abbiamo mandato a casa i partiti, ora dobbiamo completare l’opera: mi sento pronto al 100 per cento”. Quindi lei, **Virginia Raggi**, avvocatessa, 37 anni, e voce calma da predestinata: “Assieme ai colleghi abbiamo cercato di informare su ciò che avveniva nelle istituzioni”. Accenna “alle brutte vicende di Mafia Capitale”. Chiosa: “Siamo pronti a darti voce. Ma tu avrai coraggio?”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

